

LA RASSEGNA Presentati ieri la nuova edizione della kermesse e il "sunto" del 2017



Sopra Mario Quadraroli e Paola Negrini alla presentazione del catalogo e della nuova edizione di Naturarte, a lato il pubblico intervenuto e, sotto, un'installazione di una passata edizione della kermesse Borella

Naturarte, vent'anni di creatività: in catalogo sfide e sperimentazioni

di **Marina Arensi**

Il valore aggiunto viene dalla documentazione di un traguardo importante come è per la rassegna Naturarte quello del ventennale, che arricchisce di pagine il catalogo riassuntivo di ciò che è stata l'edizione 2017, presentato ieri nella sede della Fondazione Banca Popolare di Lodi.

Introdotta da Paola Negrini responsabile delle attività culturali dell'ente, l'incontro ha registrato la presenza di numerosi artisti coinvolti nel progetto. Proprio il racconto per immagini della mostra che lo scorso anno ha sintetizzato allo Spazio Bielle Arte i primi due decenni dei "Percorsi Artistici nel Lodigiano" apre il volume, strutturato secondo la consueta prevalenza dell'apparato fotografico rispetto ai testi, brevi sintesi che chiariscono il senso di ciascuna delle mostre documentate.

A ripercorrere l'annata Mario Quadraroli, coordinatore della rassegna avviata nel 1998 per indagare nel composito scenario dell'arte contemporanea i mille rivoli di ricerca intorno alle problematiche della natura e del rapporto tra uomo e ambiente: nella incalzante numerosità delle proposte più o meno significative e interessanti, va riconosciuto che il ventennio ha aperto squarci sugli odierni linguaggi dell'arte, tra le infinite derivazioni del concettuale e di quanto di nuovo è avvenuto dagli anni Sessanta in poi. Il catalogo evidenzia nella scansione delle iniziative le collaborazioni che hanno esteso gli orizzonti di Naturarte dai luoghi lodigiani, scelti secondo orientamenti di valorizzazione di edifici storici semidimentati



cati e di diffusione dell'arte nei piccoli centri, a realtà lontane come quelle di Napoli, dei Campi Flegrei e dell'Isola d'Elba, o della

Reperti già replicata quest'anno all'ex Conventino di Lodivecchio, alle Anime collocate nel "Mortorino" di San Fiorano, passando

Santi Simone e Giuda della Muzza di Cornegliano, per Villa Braila e per la "new entry" del palazzo Zanardi Landi di Guardamiglio, il catalogo si sofferma sulle storiche sedi dell'Arsenale di Bertinico con i suoi Horti conclusi, e della lodigiana ex chiesa dell'Angelo sfondo della rassegna di libri fotografici e del Solstizio d'estate: due proposte che troveranno casa alla tenuta Valbissera sulle colline di San Colombano, nella versione 2018 di Naturarte che ha fissato per il 28 aprile la nuova esposizione a San Fiorano, dedicata quest'anno al tema della Passione. Confermate le sedi della Muzza, di Bertinico e di Guardamiglio con cadenze e presenze in via di definizione, oltre ai contatti con il Museo Madre di Napo-